



EUROPEAN
PUBLIC
PROSECUTOR'S
OFFICE



ACCORDO DI LAVORO
tra
LA PROCURA EUROPEA
e
LA PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DEI CONTI ITALIANA

La Procura europea (in prosieguo: "l'EPPO") e la Procura generale presso la Corte dei conti (in italiano: "Procura generale presso la Corte dei conti"), congiuntamente denominate "le Parti",

Considerati gli articoli 86 e 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),

Considerato il Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio del 12 ottobre 2017, che attua una cooperazione rafforzata per l'istituzione dell'EPPO (in prosieguo: il Regolamento),

Considerati la funzione e il ruolo della Procura generale presso la Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 103 (2) della Costituzione italiana, che ne sancisce, in particolare, l'indipendenza,

Considerata, in particolare, la competenza delle Procure regionali presso la Corte dei conti italiana ad accertare e perseguire dinanzi alle Sezioni giurisdizionali presso la Corte dei conti, sotto il coordinamento del Procuratore generale, le condotte illecite che hanno arrecato pregiudizio agli interessi finanziari delle istituzioni pubbliche, compresa l'Unione europea,

Ritenuto che sia nell'interesse comune della Procura generale presso la Corte dei conti e dell'EPPO instaurare una stretta cooperazione al fine di contrastare nel modo più efficiente possibile le frodi, la corruzione e qualsiasi altro reato o attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione europea,

Concordano il seguente Accordo di lavoro (di seguito "Accordo di lavoro"):

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Accordo di lavoro mira a fornire un quadro strutturato per la cooperazione tra l'EPPO e la Procura generale presso la Corte dei conti italiana.
2. Il presente Accordo di lavoro, che riguarda unicamente le relazioni tra l'EPPO e la Procura generale presso la Corte dei conti, non è destinato a creare ulteriori diritti e obblighi e non pregiudica le disposizioni che disciplinano le funzioni dell'EPPO o della Procura generale presso la Corte dei conti.
3. Il presente Accordo di lavoro mira a stabilire e mantenere un rapporto di cooperazione tra le Parti.

Articolo 2

Scambio di informazioni

1. Fatti salvi gli obblighi delle Parti ai sensi degli articoli 24(1), 36(6) e 39(4) del Regolamento EPPO, l'EPPO e la Procura generale presso la Corte dei conti procederanno allo scambio di informazioni anche nei seguenti casi:
 - a) La Procura generale presso la Corte dei conti, direttamente o tramite la Procura regionale procedente, informerà l'EPPO di qualsiasi notizia verosimile di frode, irregolarità o qualsiasi altra condotta illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione, di natura non penale, quando:
 - I. La condotta illecita ha causato o può causare un danno agli interessi finanziari dell'Unione di importo non inferiore a 100.000 euro.
 - II. Il caso potrebbe avere ripercussioni che interessano l'Unione Europea.
 - III. I funzionari o altri agenti dell'Unione, o membri delle istituzioni dell'Unione, sono sospettati di essere responsabili della condotta illecita; o
 - IV. La condotta illecita ha una dimensione transfrontaliera che coinvolge almeno due Stati membri partecipanti.
 - b) L'EPPO informerà la competente Procura regionale e la Procura generale presso la Corte dei conti in merito alle indagini, per le quali l'EPPO ha esercitato la propria competenza, che potrebbero riguardare un danno agli interessi finanziari dello Stato membro o dell'Unione europea, al fine di consentire l'avvio della necessaria istruttoria in vista dell'eventuale azione di responsabilità dinanzi alla Corte dei conti e del recupero delle somme.
2. Su richiesta dell'altra Parte o di propria iniziativa, ciascuna Parte può trasferire all'altra documenti specifici contenuti nel rispettivo fascicolo di indagine.
3. L'EPPO informerà l'altra Parte nel rispetto delle norme applicabili in materia di riservatezza delle indagini penali, conformemente al Regolamento e alla legislazione nazionale applicabile sulla segretezza delle indagini preliminari.
4. Ciascuna Parte può sospendere lo scambio di informazioni qualora esso possa ostacolare le indagini in corso o possa compromettere la sicurezza delle persone.

Articolo 3
Accesso alle informazioni pertinenti nelle banche dati nella Procura generale presso la Corte dei conti

Ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento, su richiesta motivata indirizzata al referente che specifichi le informazioni ritenute necessarie, la competente Procura presso la Corte dei conti fornirà all'EPPO un accesso immediato alle informazioni pertinenti contenute nelle sue banche dati o terrà tali informazioni a disposizione per la successiva acquisizione.

Articolo 4
Coordinamento nelle questioni relative a casi specifici

1. Quando, a seguito dello scambio di informazioni previsto dal presente Accordo, l'EPPO e la Procura presso la Corte dei conti procedono a indagini connesse, le Parti si coordineranno nello svolgimento delle rispettive attività di indagine.
2. Le Parti possono invitarsi reciprocamente a partecipare, su base paritaria, a riunioni o ad altre iniziative di coordinamento.

Articolo 5
Persone di riferimento

1. Le Parti designeranno referenti per lo scambio di informazioni e per la collaborazione operativa. Esse si notificheranno reciprocamente tale designazione mediante scambio di lettere.
2. Ogni successiva modifica dei referenti designati sarà notificata senza indugio per iscritto.

Articolo 6
Formazione e workshop

1. Le Parti coopereranno, all'occorrenza, nella formazione in settori di interesse comune.
2. I programmi di formazione della Procura generale presso la Corte dei conti e dell'EPPO possono essere aperti alla partecipazione del personale dell'altra Parte.
3. La Procura generale presso la Corte dei conti e l'EPPO possono scambiarsi formatori e organizzare attività congiunte di formazione.

Articolo 7
Riservatezza, utilizzo delle informazioni da parte delle parti e in relazione a terzi

1. Le informazioni comunicate o acquisite ai sensi del presente Accordo sono protette dal segreto professionale ai sensi dell'articolo 108 del Regolamento EPPO e in conformità alla legge italiana, e sono trattate in conformità alle pertinenti norme in materia di riservatezza.

2. L'EPPO e la Procura generale presso la Corte dei conti non si scambieranno informazioni se la loro rivelazione all'altra Parte è vietata dalla legge applicabile alla Parte che detiene le informazioni.

Articolo 8 Protezione dei dati

1. I dati personali possono essere trattati dall'EPPO e dalla Procura generale presso la Corte dei conti soltanto nel pieno rispetto del quadro giuridico di protezione dei dati applicabile al trattamento. Qualsiasi dato personale trattato dall'EPPO o dalla Procura generale presso la Corte dei conti sarà trattato esclusivamente nel pieno rispetto dei principi di legalità e correttezza, minimizzazione dei dati, accuratezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilità. Entrambe le Parti garantiranno che ogni attività di ricezione dei dati personali, nonché gli eventuali trasferimenti degli stessi, siano debitamente registrati e tracciabili, con indicazione, se richiesto da queste o altre norme di attuazione, dei motivi del loro trasferimento. Nessun dato personale sarà conservato più a lungo di quanto necessario per lo scopo per il quale è stato trattato, o di quanto richiesto in virtù di altri obblighi di legge.
2. Nel momento in cui le Parti si scambiano dati personali a fini investigativi e l'interessato è già stato informato del trattamento dei propri dati dalla Parte trasmittente, ne sarà data comunicazione alla Parte ricevente nel rispetto delle norme applicabili in materia di riservatezza delle indagini.
3. Non appena una delle Parti viene a conoscenza di una violazione dei dati personali trasmessi sulla base del presente Accordo, deve informarne l'altra Parte, nel rispetto delle norme applicabili in materia di riservatezza delle indagini. La comunicazione deve descrivere la natura della violazione dei dati personali e qualsiasi azione correttiva eventualmente intrapresa.
4. I dati personali saranno trasmessi per una determinata finalità e non saranno trattati in modo incompatibile con la finalità per la quale sono stati trasmessi.
5. Le Parti rispetteranno qualsiasi limitazione all'uso delle informazioni scambiate o istruzione relativa alla cancellazione o alla distruzione delle stesse, comprese eventuali limitazioni di accesso in termini generali o specifici.

Articolo 9 Spese

Le Parti sosterranno ognuna le proprie spese relative all'applicazione del presente Accordo, salvo disposizioni contrarie.

Articolo 10 Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo di lavoro può essere modificato per iscritto in qualsiasi momento di comune accordo tra le Parti.

Articolo 11
Entrata in vigore

Il presente Accordo di lavoro entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione.

Fatto a Lussemburgo il 13/09/2021, in due originali in lingua inglese e italiana.

Per l'EPPO,



Laura Codruța KÖVESI
Procuratore capo europeo

Per la Procura generale presso la Corte
dei conti italiana,



Angelo Canale
Procuratore generale



WORKING ARRANGEMENT
between
THE EUROPEAN PUBLIC PROSECUTOR'S OFFICE
and
THE ITALIAN GENERAL PROSECUTOR'S OFFICE OF THE COURT OF AUDITORS

The European Public Prosecutor's Office (hereinafter: "the EPPO") and the Italian General Prosecutor's Office of the Court of Auditors (in Italian: "Procura Generale presso la Corte dei conti"), together referred to as "The Parties",

Having regard to Articles 86 and 325 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU),

Having regard to Council Regulation (EU) 2017/1939 of 12 October 2017, implementing enhanced cooperation on the establishment of the EPPO (hereinafter referred to as 'the Regulation'),

Having regard to the function and the role of the Italian General Prosecutor's Office of the Court of Auditors, enshrined in Article 103(2) of the Italian Constitution, and especially to its independence,

Having regard in particular [to] the mandate of the Regional Prosecutor's Offices of the Italian Court of Auditors to investigate and prosecute before the Jurisdictional Chambers of the Court of Auditors, under the coordination of the General Prosecutor, illicit behaviours that caused harm to the financial interest of public institutions, including the European Union,

Considering that it is within the common interest of the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors and the EPPO to establish a close cooperation, in order to make the fight against fraud, corruption and any other criminal offence or illegal activity adversely affecting the European Union's financial interests as efficient as possible,

Agree to the following Working Arrangement (hereinafter "Working Arrangement"):

Article 1
Purpose and scope

1. This Working Arrangement aims to provide a structured framework for cooperation between the EPPO and the Italian General Prosecutor's Office of the Court of Auditors.
2. This Working Arrangement, which only concerns the relations between the EPPO and the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors, is not intended to create any additional rights and obligations and is without prejudice to the provisions governing the mandate of the EPPO or of the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors.
3. This Working Arrangement aims to establish and maintain a cooperative relationship between the Parties.

Article 2
Exchange of information

1. Without prejudice to the obligations of the Parties pursuant to Articles 24(1), 36(6) and 39(4) of the EPPO Regulation, the EPPO and the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors will exchange information also in the following cases:
 - a) The General Prosecutor's Office of the Court of Auditors, either directly or via the Regional Prosecutor's Office in charge of the investigation, will inform the EPPO of any credible allegations of fraud, irregularities or any other misconduct affecting the financial interests of the Union, of non-criminal nature, when:
 - I. The misconduct caused or it is likely to cause damage to the Union's financial interests of at least EUR 100 000
 - II. The case might have repercussions at Union level
 - III. Officials or other servants of the Union, or members of the institutions of the Union, are suspected of being responsible of the misconduct; or
 - IV. The misconduct has a cross-border dimension involving at least two participating Member States.
 - b) The EPPO will inform the competent Regional Prosecutor's Office and the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors of any investigations, in respect of which the EPPO exercised its competence, which could entail a damage to the financial interest of the Member State or of the European Union, in order to enable the initiation of an investigation necessary for the possible filing of the indictment before the Court of Auditors and for the purpose of recovery.
2. Upon the other party's request or at its own initiative, each Party may transfer to the other Party specific documents part of the respective case-file.
3. The EPPO will inform the other Party respecting the applicable rules on confidentiality of the criminal investigations, in accordance with the Regulation and the applicable national legislation on the secrecy of pre-trial investigations.
4. Each Party can put on hold the exchange of information in case this may hamper ongoing investigations, or may jeopardise the security of individuals.

Article 3

Access to relevant information in the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors' databases

In accordance with Article 43 of the Regulation, upon a reasoned request addressed to the contact person specifying the relevant information needed, the competent Prosecutor's Office of the Court of Auditors will provide the EPPO with an immediate access to the relevant information in its databases or secure such information for later collection.

Article 4 Coordination in case-related matters

1. When, following the exchange of information foreseen in this agreement, the EPPO and the Prosecutor's Office of the Court of Auditors in charge of the investigations respectively carry out connected investigations, the Parties will coordinate each other in respect of investigative actions.
2. The Parties may invite each other to participate on a peer-to-peer basis to coordinating meetings or other coordinating initiatives.

Article 5 Contact persons

1. The Parties shall designate contact points for exchange of information and operational cooperation. They shall notify each other of such designation by means of exchange of letters.
2. Any subsequent change of the designated contact points will be notified without delay in writing.

Article 6 Training and workshops

1. The Parties will cooperate on training in areas of common interest, as appropriate.
2. Training programs of the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors and of the EPPO may be open to participation of the staff of the other party
3. The General Prosecutor's Office of the Court of Auditors and the EPPO may exchange trainers and organise joint training activities

Article 7 Confidentiality, use of information by the partners and in relation to third parties

1. Information communicated or acquired under this arrangement is protected by professional secrecy in accordance with Article 108 of the EPPO Regulation and in accordance with the Italian Law, and is treated in accordance with the relevant rules on confidentiality
2. The EPPO and the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors will not exchange information if disclosure to the other Party is prohibited by the law governing the Party possessing the information.

Article 8
Data Protection

1. Personal data may only be processed by the EPPO and the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors in full compliance with the data protection framework respectively applicable to such processing. Any personal data processed by the EPPO or by the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors shall be processed only in compliance with the principles of lawfulness and fairness, data minimisation, accuracy, storage limitation, integrity and confidentiality and accountability. Both Parties shall ensure that all receipts of personal data, as well as any transfers thereof, are duly logged and traceable, including, where required in line with these or other implementing rules, the grounds for their transfer. No personal data shall be kept longer than necessary for the purpose for which it has been processed, or than required due to other legal obligations.
2. At the moment that the Parties exchange personal data for investigative purposes, and the relevant data subject has already been notified of the processing of their data by the transmitting party, this shall be notified to the receiving party while respecting applicable rules on confidentiality of investigations.
3. As soon as one of the Parties becomes aware of a data breach concerning personal data transmitted on the basis of the present arrangement, it should inform the other Party accordingly, while respecting applicable rules on confidentiality of investigations. The communication should describe the nature of the personal data breach as well as any remedial action taken, as appropriate.
4. Personal data shall be transmitted with a purpose and shall not be processed in a manner incompatible with the purpose for which it was transmitted.
5. Any restriction on the use of information exchanged, or instructions relating to deletion or destruction, including possible access restrictions in general or specific terms, shall be respected by the Parties.

Article 9
Expenses

The Parties shall bear their own expenses which arise in the course of implementation of the present arrangement, unless otherwise stipulated.

Article 10
Amendments and supplements

This Working Arrangement may be amended in writing at any time by mutual consent between the Parties.

Article 11
Entry into force

This Working Arrangement shall enter into force on the date of its signature.

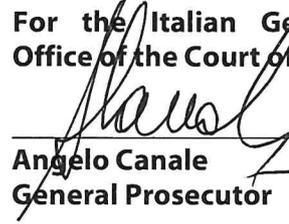
Done at Luxembourg on 13/09/2021, in two originals in the English and Italian language.

For the EPPO,



Laura Codruța KÖVESI
European Chief Prosecutor

For the Italian General Prosecutor's
Office of the Court of Auditors,



Angelo Canale
General Prosecutor